



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**

"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

**NOTA n. 322/15 del 09/02/2015**

**COMUNE DI Pietramontecorvino (FG)**

c.a. Ill. mo signor Sindaco

[protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it)

c.a. RUP ing. Pietro Vocale

[settore.tecnico@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it](mailto:settore.tecnico@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it)

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

c.a. *Segr. Generale Prof. Ing. A. Di Santo*

[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

**PROVINCIA DI FOGGIA**

Ufficio Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie

c.a. *Arch. Stefano Biscotti*

Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia

[protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia

c.a. *Direttore Regionale dott.ssa M. C. Nardella*

[mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it)

e p.c. **REGIONE PUGLIA**

Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico

c.a. dott. Gianluca Formisano

[servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it)

[serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO: Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012.**

**FG062A/10 - Comune di Pietramontecorvino - Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo - 2° lotto funzionale - importo € 2.8000.000,00 - CUP: J45D12000250003 - Trasmissione verbale conferenza di servizi**

Si trasmette copia del verbale e dei relativi allegati della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09.02.2015 per i lavori indicati in oggetto.

La Provincia di Foggia - Ufficio Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie - che non ha reso il parere di competenza, in ossequio ai poteri di deroga di cui all'art. 20 del Decreto Legge 185/09, come richiamato dall'art.17 del Decreto Legge 195/2009 e riportate nel D.P.C.M. del 10 dicembre 2010, potrà esprimersi entro sette giorni, dal ricevimento della presente, trascorsi i quali il parere si intenderà acquisito con esito favorevole.

Il Soggetto Attuatore  
(Dott. Maurizio Croce)



**UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**  
*"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico  
 nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"*

**VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI del giorno 9 febbraio 2015**

**OGGETTO: FG062A/10 – Comune di Pietramontecorvino "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo – 2° lotto Funzionale" – importo € 2.800.000,00 – Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012.**

L'anno 2015, il giorno 9 del mese di febbraio, presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010 e dalla Delibera CIPE n. 8/2012, si è riunita la Conferenza di Servizi indetta e convocata con nota prot. n. 204/15 del 02/02/2015, ai fini dell'acquisizione di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati sul progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto, tenuto conto di quanto indicato all'art. 1, co. 1 e 2, del D.P.C.M. del 20 luglio 2011.

Il progetto esecutivo è stato trasmesso a tutti gli Enti interessati con nota prot. n. 204/15 del 02/02/2015 dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato.

Presiede la seduta il dott. Francesco Vazzana, giusta delega del Soggetto Attuatore, che dichiara aperti i lavori della Conferenza alle ore 10:30.

Per la struttura commissariale assistono ai lavori della Conferenza la dott.ssa Tiziana Caggiano e il geom. Giuseppe Ferrante, quest'ultimo con funzione di verbalizzante.

Introdotta la seduta, si procede alla verifica dei presenti e degli assenti, come da seguente prospetto riepilogativo della scheda di registrazione delle presenze (cfr. **Allegato 1**), che costituisce parte integrante del presente verbale:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENZA	NOTE/PARERI
COMUNE DI PIETRAMONTECORVINO	Ing. Pietro Vocale RUP	presente	
AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA		assente	prot. 0001640 del 09/02/2015
PROVINCIA DI FOGGIA		assente	
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI		assente	prot. 0001733 del 06/02/2015
CONS. PROGETTAZIONE GEOLOGO	ING. ANTONIO D'ANDREA DOTT.SSA MICHELA DE SALVIA	presente presente	



Prende la parola il dott. Francesco Vazzana che dà lettura della nota dell'Autorità di bacino della Puglia prot. 0001640 del 09/02/2015 (acquisita agli atti con prot. n. 295/DCI del 09/02/2012), riportata in **Allegato 2** per far parte integrante del presente verbale:

*[...] si ritengono condivisibili, nelle linee generali, gli interventi in progetto. Ciò nonostante, è necessario che il progetto esecutivo presentato sia migliorato tenendo conto delle seguenti prescrizioni:*

- 1. Lo studio geologico complessivo dovrà essere adeguato alle considerazioni riportate al punto d). Il geologo dovrà descrivere e rappresentare in maniera certa e chiara il modello geologico e geomorfologico dell'area (soprattutto dovranno essere rappresentate attraverso una o più sezioni geologiche passanti per le varie opere gli schemi stratigrafici e le superfici di scivolamento dei vari movimenti presenti nella falda ecc.....) anche in considerazione dell'attività dei dissesti in atto (pagg. 27 e 28 Relazione geologica); questo servirà a confermare la profondità scelta per tutti i pozzi di drenaggio; poi dovrà essere ricostruito il modello geotecnico sulla base dei parametri geotecnici caratteristici e questo utilizzato per tutte le verifiche numeriche, ai sensi della normativa vigente;*
- 2. Sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza durante le fasi di cantiere;*
- 3. Sia valutata l'opportunità di effettuare monitoraggi dell'area in vista anche di un ulteriore intervento di sistemazione definitiva dell'area (come prescritto nel parere AdB prot. n. 13603 del 21/11/2012);*
- 4. Per quanto riguarda le sistemazioni degli impluvi occorre che le stesse siano attentamente configurate in base alle finalità progettuali. In particolare, occorre che le dimensioni siano tali da garantire la regimazione delle acque senza costituire sovraccarico al corpo di frana. Inoltre, le acque provenienti dalla rete di drenaggio (canali e pozzi drenanti) siano allontanate dal corpo di frana (come prescritto nelle precedenti note relative al primo stralcio del progetto) ed accompagnate al recapito finale in maniera adeguata. Lo stesso recapito dovrà essere verificato assicurando la capacità dello stesso a smaltire le ulteriori portate convogliatevi;*
- 5. Siano effettuate periodicamente operazioni di manutenzione delle opere realizzate.*

*Infine comunica che spetta al RUP la verifica che il progetto sia stato correttamente adeguato alle prescrizioni su espresse.*

Il dott. Francesco Vazzana dà lettura della nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. 0001733 del 06/02/2015 (acquisita agli atti con prot. n. 286/DCI del 06/02/2012), riportata in **Allegato 3** del presente verbale, con la quale la Soprintendenza, per quanto di competenza, rilascia parere favorevole.

Prende la parola il dott. Francesco Vazzana che invita il progettista e il geologo ad adeguare il progetto alle prescrizioni dell' AdB. Gli stessi si dichiarano disponibili ad adeguare il progetto alle prescrizioni stesse.

A conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, alla luce delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il dott. Vazzana:



- **PRENDE ATTO** dei pareri formulati in merito al progetto esecutivo FG026A/10 – "Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo – 2° lotto Funzionale" – importo € 2.800.000,00;
- **DISPONE** che il progettista ed il geologo dell'intervento inviino entro il 17.02.2015 le revisioni e le integrazioni concordate e che, conseguentemente, il RUP ne verifichi l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità di Bacino;
- **DISPONE** che della seduta odierna sia redatto apposito verbale e che lo stesso sia inviato agli Enti competenti già invitati alla Conferenza di Servizi.

La seduta si conclude alle ore 13,00.

Presidente della CdS dott. Francesco Vazzana

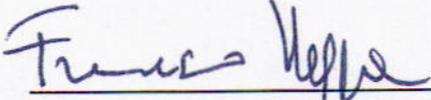
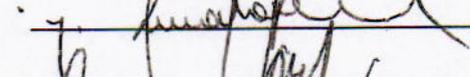
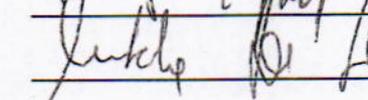
Componente Struttura Commissariale D.ssa Tiziana Caggiano

Componente Struttura Commissariale geom. Giuseppe Ferrante

Il RUP Ing. Pietro Vocale

Il Consulente Ing. Antonio D'Andrea

Il Geologo D.ssa Michela De Salvia




**UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO**  
 "per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico  
 nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"

**Intervento FG062A/10 - Comune di Pietramontecorvino - Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo 2° lotto funzionale- Importo € 2.800.000,00**  
**Conferenza di Servizi del 09.02.2015**

N°	NOME E COGNOME	ENTE	RECAPITO TELEFONICO/FAX	E-MAIL	FIRMA
1	Dott. Francesco Vazzana	Delegante del Soggetto Attuatore Commissario Straordinario Delegato	080.9682010 080.9682070	info@dissestopuglia.it	
2	ING. PIETRO VOGLIÈ	RESPONSABILE DEL PROGETTAMENTO	080/555793 080/555189	SETTORE.TECNICO@COMUNE.PIETRAMONTECORVINO.IT	
3	GEOL. TIZIANA CAGGIANO	STRUTTURA COMMISSARIO	080.9682030		
4	ING. ANTONIO D'ANDREA	RELAZIONI SPECIFICHE	889.741992	ING. ANTONIO D'ANDREA@ALICE.IT	
5	Dott. SA MICHAEL BESSINI	Relatore pedofo e pedon	338/5873826	ericola.depolio@l.pug.it	
6	GION. GIUSEPPE FIORAVANTI	STRUTTURA COMMISSARIO			
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					

09 FEB. 2015

A.d.B. P.  
Autorità di Bacino della Puglia

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**  
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 080.9182000 - fax. 080.9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it) pec: [segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it)

Autorità di Bacino della Puglia  
AOO Protocollo Generale  
USCITA - 09/02/2015 07:49 - 0001640  
PROTOCOLLO:

Commissario Straordinario Delegato  
per l'attuazione degli interventi per la mitigazione  
del rischio idrogeologico nella Regione Puglia  
Via Domenico Cotugno 49/A - Bari  
pec: [info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

Comune di Pietramontecorvino  
Ufficio Tecnico  
Piazza Martiri del Terrorismo, 1  
71038 Pietramontecorvino (FG)  
pec: [protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it)

**OGGETTO:** *Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012. FG062A/10 - Comune di Pietramontecorvino - Intervento di messa in sicurezza del versante collinare S. Pardo - 2° lotto funzionale - Importo € 2.800000,00 - CUP: J45D12000250003 Conferenza di Servizi del 9/2/2015.*

La presente è in riferimento alla nota, inviata via pec, acquisita al protocollo di questa Autorità al n. 1328 del 03/02/2015 con la quale il Commissario Straordinario Delegato ha indetto la Conferenza di Servizi per il giorno 9/2/2015 relativa al progetto citato in oggetto e agli elaborati tecnici trasmessi dall'Amministrazione comunale di Pietramontecorvino (prot. n. 0000471 del 30/01/2015) acquisiti al protocollo AdB n. 1278 del 3/02/2015.

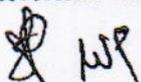
Il progetto in questione riguarda il 2° stralcio degli interventi di sistemazione del versante di San Pardo interessato nell'inverno 2010 - 2011 dalla riattivazione di un' "antica" frana. Questa Autorità, con nota prot. n. 13603 del 21/11/2012 ha espresso parere di conformità con prescrizioni ad un primo stralcio del progetto che ha riguardato opere urgenti e provvisorie per la sistemazione della parte centrale della frana.

In particolare, gli interventi previsti in questo progetto sono finalizzati a sistemare la parte alta della frana e consistono nella realizzazione di 4 pozzi drenanti eseguiti con pali in c.a. trivellati e gettati in opera, di profondità di circa 12 m alla cui base è posta una condotta di scarico per le acque di drenaggio che collega gli altri 3 con il quarto e quest'ultimo con lo scarico finale posto nel canale naturale di valle. Ogni pozzo è costituito da una serie di 12 pali di grande diametro ( $\varnothing$  1500), di lunghezza pari a 30 m formanti una circonferenza con diametro netto pari a 5,10 m. Nell'altezza libera del pozzo drenante sono previsti, su tre livelli, dreni sub-orizzontali realizzati con tubazioni in PVC microfessurate che dreneranno uno spessore di terreno di 12 m. Alla base del pozzo è prevista una platea di fondazione in c.a. opportunamente armata. Sono previste, inoltre, interventi sugli impluvi a monte dei pozzi drenanti consistenti in pulizia del materiale di occlusione tramite scavi a sezione obbligata, briglie in gabbioni metallici agli incroci dei vari

rami, protezione delle sponde e del fondo con palizzate e pietrame. Analoghe opere sono previste lungo il fosso di guardia previsto a protezione dei pozzi drenanti. Per la manutenzione dei pozzi drenanti è prevista la realizzazione di una stradina di accesso e inoltre, sarà prolungato il tratto di strada comunale per Castelnuovo della Daunia (realizzato con le offerte migliorative sul 1° intervento) per consentire l'accesso ai pozzi posti sul lato destro del canale San Pardo. Sono previsti, inoltre, la realizzazione di una cunetta in cls prefabbricata e la realizzazione di alcuni cavalcafossi per consentire l'accesso ai proprietari dei terreni limitrofi. Negli elaborati trasmessi si specifica che le opere temporanee realizzate nel 1° stralcio non verranno interessate dai lavori previsti nel 2° stralcio.

**Considerato che:**

- a) gli interventi da realizzarsi ricadono in aree definite come "PG3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata" e "PG2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata" e pertanto soggetti alle disposizioni degli artt. 13 e 14 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- b) l'area è stata riconosciuta come franosa, anche, da studi di fotointerpretazione effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa di questa Autorità, riportati sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia trasmessa al comune di Pietramontecorvino con nota prot. n. 1492 del 10/02/2010. Le risultanze di tali studi sono, peraltro, pubblicate e scaricabili dal sito internet di questa Autorità ([www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it));
- c) l'area è percorsa da reticoli idrografici riportati sia sulla cartografia I.G.M.I. in scala 1:25000 (per cui ogni intervento su di essi, in particolare, è soggetto alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.) che sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia di cui sopra. Il percorso di tali reticoli è sostanzialmente diverso da quello rilevato dai progettisti e riportato negli elaborati grafici;
- d) è stato trasmesso lo studio geologico - geotecnico nel quale per la caratterizzazione dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere sono state effettuate indagini geognostiche consistite nell'esecuzione di 5 sondaggi a carotaggio continuo (attrezzati a piezometri) della profondità di 30 m dal piano campagna all'interno dei quali sono state eseguite prove SPT, di una indagine geofisica, di analisi geotecniche di laboratorio. Sono state effettuate due misurazioni del livello piezometrico nelle prime due settimane di gennaio 2015. Il geologo, progettista, descrive in maniera generale i movimenti franosi in atto interessanti l'area dando indicazioni approssimative circa lo spessore della/delle coltri in scivolamento. A pag. 20 della relazione geologica si cita "tutta la zona investigata è situata su di una coltre detritica giallastra, a carattere prevalentemente argilloso - sabbioso, inglobante pezzame lapideo calcareo - arenaceo, talora marnoso, con spessore oscillante mediamente tra i 10,00 - 15,00 m.....", e inoltre "il piano di scivolamento è identificabile in corrispondenza delle calcareniti fratturate, biancastre, in matrice argillosa grigiastra che favorisce la circolazione idrogeologica...."; anche le colonne stratigrafiche ricostruite a seguito dei sondaggi e la sezione geologica danno poche indicazioni. Il modello geotecnico utilizzato per le verifiche di stabilità è diverso da quello indicato nello studio geologico e i parametri geotecnici utilizzati non sono quelli caratteristici. Tra l'altro, tra le prescrizioni del parere di conformità agli interventi del primo stralcio, l'Autorità di Bacino ha sottolineato la necessità di definire in maniera univoca il modello geologico e geotecnico dell'area coinvolta dal movimento franoso, anche perché lo stesso è presupposto di base per la corretta progettazione delle opere;







- e) solo parte del reticolo oggetto di intervento è soggetto ai vincoli degli artt. 6 e 10 delle NTA. Tuttavia, le sistemazioni previste sugli impluvi insistenti sull'area in frana non sono corredate da elaborati scritti grafici completi; in particolare, non si forniscono sufficienti informazioni geometriche e altimetriche in rapporto alle canalizzazioni in progetto ed alle relative opere trasversali. Per quanto riguarda gli studi per il dimensionamento e la verifica, sono stati svolti unicamente con riferimento all'ultimo tratto delle sistemazioni, oggetto di posa di materassi reno per la lunghezza di 40 m, in condizioni di moto uniforme e sulla base della piena bicentenaria quantificata con valori largamente cautelativi pure a fronte di una sottostima delle aree scolanti. Inoltre, posto che le acque raccolte dovranno essere opportunamente accompagnate a recapito in aree esterne a quelle di frana attiva, non è chiaro quale sia il recapito previsto dal progetto né se lo stesso sia stato opportunamente verificato sulla capacità di smaltire le portate di progetto;
- f) nell'Allegato 5 (Planimetria Esecutiva Opere di consolidamento), si evidenzia come le acque drenate e raccolte nel pozzo drenante n. 4 vengano scaricate nel canale naturale situato nell'area di intervento del primo stralcio e compresa nel perimetro di frana attivo. Nella relazione illustrativa viene precisato che lo scarico di queste acque in detto canale non costituisce aggravio poiché la quantità di acqua di scarico è minima e il moto, secondo i progettisti, è di tipo uniforme. Incertezze sussistono anche sul punto di scarico delle acque provenienti dai reticoli soprastanti i pozzi drenanti.

In considerazione della necessità di dover effettuare interventi di sistemazione definitiva nell'area in dissesto dove la causa principale predisponente dei movimenti franosi in atto è data dalla cospicua presenza di acqua nel sottosuolo, oltre che dalle caratteristiche morfologiche e litologiche dell'area, si ritengono condivisibili, nelle linee generali, gli interventi in progetto. Ciò nonostante, è necessario che il progetto esecutivo presentato sia migliorato tenendo in conto le seguenti prescrizioni:

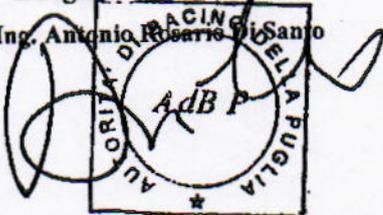
1. lo studio geologico complessivo dovrà essere adeguato alle considerazioni riportate al punto d). Il geologo dovrà descrivere e rappresentare in maniera certa e chiara il modello geologico e geomorfologico dell'area (soprattutto dovranno essere rappresentate attraverso una o più sezioni geologiche passanti per le varie opere gli schemi stratigrafici e la/le superfici di scivolamento dei vari movimenti presenti, la falda, ecc...), anche in considerazione dell'attività dei dissesti in atto (pagg. 27 e 28 della Relazione geologica); questo servirà a confermare la profondità scelta per tutti i pozzi di drenaggio; poi dovrà essere ricostruito il modello geotecnico sulla base dei parametri geotecnici caratteristici e questo utilizzato per tutte le verifiche numeriche, ai sensi della normativa vigente;
2. sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza durante le fasi di cantiere;
3. sia valutata l'opportunità di effettuare monitoraggi dell'area in vista anche di un ulteriore intervento di sistemazione definitiva dell'area (come prescritto nel parere AdB prot. n. 13603 del 21/11/2012);
4. per quanto riguarda le sistemazioni degli impluvi occorre che le stesse siano attentamente configurate in base alle finalità progettuali. In particolare, occorre che le dimensioni siano tali da garantire la regimazione delle acque senza costituire sovraccarico sul corpo di frana. Inoltre, le acque provenienti dalla rete di drenaggio (canali e pozzi drenanti) siano allontanate dal corpo di frana (come prescritto nelle precedenti note relative al primo stralcio del progetto) ed accompagnate al recapito finale in maniera

adeguata. Lo stesso recapito dovrà comunque essere verificato assicurando la capacità dello stesso a smaltire le ulteriori portate convogliatevi;

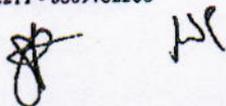
5. siano effettuate periodicamente operazioni di manutenzione delle opere realizzate.

Spetta al R.U.P. la verifica che il progetto esecutivo sia stato correttamente adeguato alle prescrizioni su espresse.

Il Segretario Generale  
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



AURORITA' REGIONALE DELLA PUGLIA  
★





*Ministero  
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia  
Bari

MBAC-SBAP-BA  
STP  
0001733 06/02/2015  
Cl. 34.04.02/74.20

All'Ufficio del Commissario  
Straordinario Delegato  
"per l'attuazione degli interventi per la  
mitigazione del rischio idrogeologico  
nella Regione Puglia previsti  
nell'Accordo di Programma siglato il  
25.11.2010"

[info@pec.dissestopuglia.it](mailto:info@pec.dissestopuglia.it)

*Risposta al Foglio del 02/02/2015*

*L. 204/15*

Oggetto: **Pietramontecorvino (FG) - Attuazione di programma del 25.11.2010 e  
Delibera CIPE n. 8/2012. Intervento FG 062A/10 - Intervento di messa in  
sicurezza del versante collinare San Pardo - 2° lotto funzionale - Importo €  
2.800.000,00  
CUP J45D12000250003  
Convocazione della Conferenza di Servizi 09/02/2015**

In riferimento alla richiesta di parere sopra riportata, questa Soprintendenza,  
esaminati gli elaborati, per quanto di competenza, fa presente che l'impianto non  
interessa direttamente beni e/o aree monumentali vincolati a norma della Parte II e  
dell'art. 136 della Parte III del D.Lgs n. 42/2000, ma parte dell'intervento interessa un  
un'area coperta da boschi tutelata ai sensi dell'art 142 del D.Lgs n. 42/2004.

Premesso che l'intervento per quanto riguarda le aree tutelate  
paesaggisticamente prevede "opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica della  
rete dei canali locali in modo da regimare le acque di pioggia ed evitare che le stesse  
si disperdano lungo il versante influenzando negativamente sull'area in frana di valle  
con aggravio delle condizioni di stabilità" (cfr. all.A Relazione tecnica) e che tale  
intervento prevede l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, come gabbioni e  
palizzate in legno.

Considerato che tali interventi rientrano tra quelli ammissibili indicati dalle  
Norme Tecniche di Attuazione del PPTR adottato dalla Regione Puglia.

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ritiene di poter rilasciare  
parere favorevole.

Responsabile del procedimento  
Arch Mara Carcavallo  
tel.0805286277 - 0881723341  
e-mail: mara.carcavallo@beniculturali.it

Il Soprintendente *ad interim*  
Arch Carlo Birrozzi

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato  
"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio  
idrogeologico nella Regione Puglia - APQ del 25/11/2010"  
ex DPCM 10.12.2010

06 FEB. 2015

PROT. N. 286 /DCI



Castello Svevo-Piazza Federico II - 70122 BARI  
Tel. 080 5286111 fax 080 5245540 E mail: sbap-ba@beniculturali.it  
Sito web www.sbap-ba.beniculturali.it  
Posta elettronica certificata (PEC) mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it  
Ufficio Relazioni con il pubblico - tel. 080 5286260 / 262

*ce*